



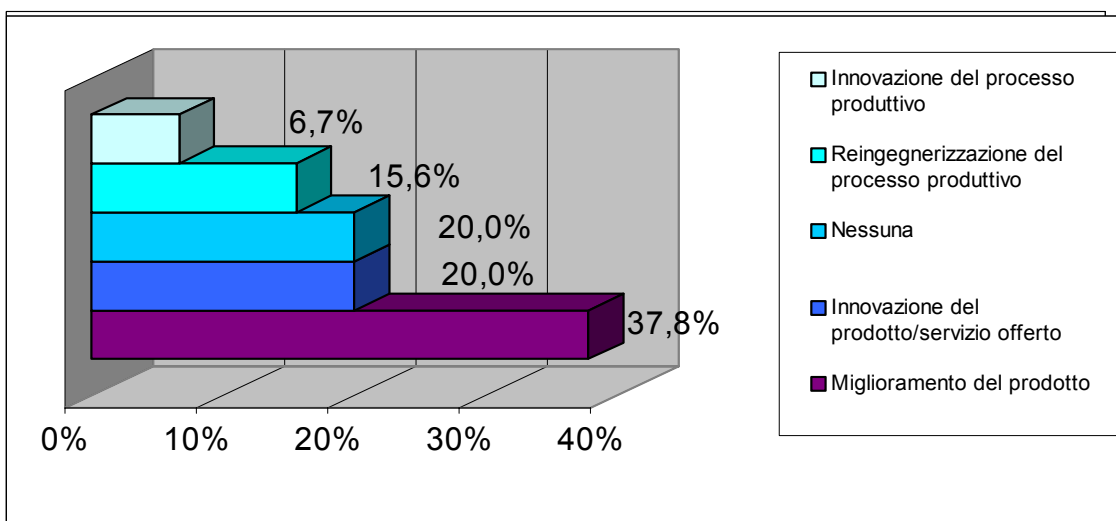
COMUNE DI ROMA

” Esperienze di promozione di trasferimento di innovazione tecnologica ”

Il Progetto POSITER costituisce la prima iniziativa concreta realizzata grazie agli accordi che alla fine del '98 hanno reso possibile la sigla di un Protocollo d'intesa tra Comune di Roma, Università di Tor Vergata, Federlazio (Associazioni Imprenditori Lazio) per collaborare alla diffusione di innovazione tecnologica nelle PMI dell'hinterland romano.

La realizzazione del progetto, della durata di 1 anno e conclusosi a fine '99, ha visto il coinvolgimento di 50 imprese, di cui 26 nel Comune di Roma e le restanti 19 nella Provincia, individuate da Federlazio all'interno dei loro associati come le più sensibili al tema dell'innovazione. Sono per lo più imprese attive da almeno 20 anni, nei settori elettronico, meccanico, informatico e di fabbricazione di prodotti in metallo, con una dimensione media di addetti che varia dalle 11 alle 50 unità. Per le imprese, visitate direttamente dagli esperti, due le questioni comuni che emergono: la difficoltà nel percepire le proprie necessità di innovazione e l'incapacità di passare da un'idea innovativa alla formulazione di una proposta concreta di intervento.

Tipologia di innovazione prevalentemente introdotta nelle PMI dell'area romana



Per stimolare le piccole e medie imprese romane a realizzare progetti di innovazione e quindi per rafforzare la loro competitività tecnologica, appare strategico attivare a livello locale un sistema di assistenza alle imprese che preveda supporti alla definizione di un progetto finanziabile, consulenza sulle migliori opportunità di finanziamento pubblico-privato del progetto, coinvolgimento di soggetti specializzati per la formazione di tecnici per le fasi del trasferimento tecnologico ed analisi di mercato per migliorare le strategie di marketing delle imprese.

I risultati del lavoro fin qui svolto hanno incoraggiato il proseguimento di un'attività di promozione secondo tre direzioni:

- elaborare progetti preliminari per le 18 imprese che nella precedente indagine si sono dimostrate già mature a trasferire nel proprio ciclo produttivo elementi di innovazione significativa
- formare soggetti in grado di seguire ed implementare processi di trasferimento dal mondo della ricerca al mondo della produzione, i cosiddetti "*trasferitori*", siano essi ricercatori universitari oppure provenienti dal mondo delle imprese
- estendere il campione delle imprese coinvolte per costituire adeguata "massa critica" utile per ottenere un interessamento consistente da parte del sistema creditizio.

Frutto della collaborazione tra l'Università di Tor Vergata ed il Comune di Roma, è il corso di formazione per esperti in processi d'integrazione tra ricerca e sviluppo tecnologico nelle PMI, tuttora in via di svolgimento presso il Parco Scientifico in Tor Vergata. Il corso, rivolto a giovani laureati in materie tecnico-scientifiche, si è posto come obiettivo generale quello di creare degli esperti in grado di integrare operativamente le esigenze di progettazione e di sviluppo tecnologico delle piccole e medie imprese con l'offerta di competenze tecnologiche prodotte dalle istituzioni della ricerca, prioritariamente le Università.

Il percorso di approfondimento interdisciplinare proposto discende in primo luogo dalla lettura delle realtà produttive prevalentemente espresse nelle piccole e medie imprese che sono connotate per la gran parte da modelli gestionali poco evoluti: con la figura imprenditoriale che accentra tutte le principali funzioni aziendali; con uno scarso spirito cooperativo rispetto ad altre imprese inserite nella stessa filiera industriale e, quindi, poco orientate verso la cura di rapporti verticali e di rete con altri operatori; con una carente attitudine a diversificare i mercati, al di là di ambiti locali e regionali.

E' essenziale, quindi, sviluppare una figura di esperto dotato di competenze in grado di dialogare con le imprese e che nel tempo sia in grado di ricomporre il lavoro interno all'impresa in una logica di *team* e di sviluppare le relazioni con l'esterno in un'organizzazione a rete. Una risorsa quindi dotata di spiccata capacità inoltre di intessere un dialogo continuo con le istituzioni della ricerca perché specialista della materia, che dispone però di competenze tipicamente aziendalistiche adatte a favorire una visione unitaria d'impresa e un conseguente dialogo con l'imprenditore sulle tematiche aziendali. Questa figura professionale opportunamente formata è nelle condizioni di sviluppare una visione integrata delle problematiche aziendali nel campo della strategia, dell'amministrazione, del controllo di gestione, della finanza d'impresa e del marketing che la pongono in grado di affiancare l'imprenditore nelle fasi critiche della gestione aziendale,

integrando la visione strategica dell'imprenditore con la variabile chiave della innovazione tecnologica.

Il Comune di Roma ha inoltre deciso di svolgere il proprio ruolo istituzionale offrendo un tavolo di lavoro permanente che attivi e sostenga la collaborazione tra ricerca, industria e finanza al fine di espandere la base economica locale. Inoltre vuole porsi come luogo di incontro e confronto con altri soggetti che hanno in corso esperienze analoghe, promuovendo la concertazione degli interventi sul campo.